

L'IMPOSSIBILITÀ DI COMUNICARE DOLORE

GIOCHI D'INFANZIA è un romanzo di passioni, dolori, distacchi e vuoti profondi. Ricostruisce eventi che hanno segnato la storia dell'umanità e lo fa con profondo rammarico, con uno stile chiaro, fluido e originale. Due gemelle vivono nella periferia di New York. Sono unite da un vincolo inscindibile, intaccato solo dal destino. Claudia muore in un terribile incidente e Renata porta nel cuore l'angoscia della solitudine e del rimorso di pensieri e parole mai dette. A trent'anni dal doloroso distacco Renata, passeggiando sul ponte di Brooklyn ode un'esplosione cui segue un boato sordo, poi una pioggia di carta. «La gente intorno a lei gridò, e lei guardò nel punto in cui guardavano tutti, al di là del fiume, dove un'immensa calendula stava esplodendo in cielo, scagliando i suoi petali nel blu...».

Raccontato senza filtri e con estrema lucidità, il giorno che ha sconvolto l'America, l'11 settembre, viene messo a nudo e ricostruito con astuzia ed eleganza stilistica. Una storia personale che si accosta e vive nella storia di una nazione. Un dolore che riaffiora negli attimi in cui viene lacerata una certezza: la tranquillità. Renata è sola, con i suoi ricordi e le sue paure. La sua vita, e non solo la sua, è stata sconvolta. Ricercata nel linguaggio, schietta e diretta Lynne Sharon Schwartz racconta l'impossibilità di comunicare i dolori, personali e collettivi.

FRANCESCA ROMANA GIGLI

Giochi d'infanzia
di Lynne Sharon Schwartz. Fazi Editore
250 pagine, 13 euro

